



L'edilizia è in crescita ma dietro si possono nascondere anche illeciti: è di due giorni fa l'indagine delle Fiamme Gialle sui bonus partita dalla Romagna

# L'edilizia traina l'imprenditoria ma il pericolo è l'improvvisazione

La Camera di Commercio: «I bonus hanno rivitalizzato un settore in difficoltà da 15 anni. Vedremo, fra pochi mesi, quanto di questa crescita sarà effettivamente strutturale»

**RAVENNA**  
**ANDREA TARRONI**

I bonus edilizi spingono la crescita del numero di imprese in Provincia. Nel 2021 aumentano e in maniera significativa le aziende iscritte alla Camera di commercio di Ravenna. Finalmente, per la prima volta dal 2009, le imprese attive mettono il segno positivo. Il merito però è sostanzialmente di un solo settore, quello delle costruzioni. Il saldo fra imprese che hanno aperto i battenti e quelle che li hanno chiusi è di 102 (+0,3%). Nel solo settore delle costruzioni è di 151 (+2,9%). Senza l'edilizia, insomma, saremmo ancora in segno negativo, almeno per ciò che riguarda le imprese esistenti sul territorio. Ed infatti sul numero generale di imprese non siamo ancora giunti ai livelli pre-pandemia, al contrario di ciò che accade sul settore edile. Le 34.130 imprese oggi in attività non sono ancora le 34.401 esistenti nel 2019. Invece oggi le aziende nel ramo delle costruzioni sono 5.300, ben più delle 5.191 del 2019. Una nascita di imprese del ramo edile che, a livello nazionale, sta

facendo discutere. Sospinta dall'opportunità evidenziata dal bonus del 110 per cento e dagli altri incentivi fiscali legati alle ristrutturazioni, infatti, nel Ravennate la crescita percentuale fra il 2019 e il 2021 è del 2,10 per cento. Anche a Forlì-Cesena è simile, del 2,18 per cento. Molto più impetuosa è nel Riminese: nel 2019 erano 4.839 e nel 2021 balzano a 5.094, con la poderosa ascesa del 5,27 per cento. Incremento simile a quello di Cosenza (5,28) o Enna (5,21). Anche se non impressionante come Caserta (11,93) o Napoli e Trapani (8,59 ed 8,55 rispettivamente). Il sospetto è quello che alcuni si improvvisino, oppure che costituiscano società sostanzialmente improntate alla gestione burocratica, con ampio subappalto dei lavori effettivi.

## Tra rischi e opportunità

Il commissario della Camera di Commercio di Ravenna, Giorgio Guberti, rileva che questo «può essere uno dei rischi, quando si rileva una crescita impetuosa. Peraltro con bonus improntati in questo modo era un rischio che avevamo evidenziato sin dall'inizio. Bisogna però rilevare – è il parere del numero uno di Viale Farini – che è la prima volta dopo lungo tempo che si verifica un segno positivo nel saldo delle aziende attive. I bonus hanno rivitalizzato, pur con contraddizioni, un settore che era in difficoltà da quindici anni. Sicuramente vedremo, fra pochi mesi, quanto di questa crescita sarà effettivamente strutturale. Bisogna aggiungere però che una parte di

quelle aziende neonate sul ramo immobiliare sono agenzie, segno che anche il mercato del mattone prende abbrivio»

Secondo i dati della Camera di commercio il 2021 si è chiuso con 1.857 nuove iscrizioni (quasi il 14% in più rispetto all'anno precedente). Ben 325 sono del ramo edile, con una crescita sul 2020 del 52,6% sul 2020. Dopo la frenata del 2020, il rimbalzo della natalità non ha però coinciso con un pieno recupero del dato pre-pandemia, mantenendo un gap di circa 78 aperture in meno rispetto al 2019 (-4%) e di 386 in



Giorgio Guberti

meno rispetto alla media del decennio ante-Covid. Le 1.755 cessazioni volontarie di attività, rile-

vate tra gennaio e dicembre dello scorso anno, costituiscono il valore più basso degli ultimi dodici anni. Il saldo netto annuale è quindi positivo e pari a +102 unità. «Stiamo vivendo – conclude Guberti – una importante fase di cambiamento, dopo un lungo e sofferto periodo di crisi, con gravissimi effetti in termini di perdita di capacità produttiva e di occupazione. La scarsità delle materie prime e il rincaro dell'energia, comunque, hanno avuto e stanno avendo effetti molto pesanti sul tessuto delle nostre imprese».

## L'Ance: «Il rischio bolla è concreto. Diffidate delle imprese mordi e fuggi»

**RAVENNA**

«Le imprese crescono per numero, ma non le maestranze disponibili. Ci sono troppe aziende con l'ufficio in auto. Una bella macchina e una valigetta ventiquattrore, nient'altro. Di queste bisogna diffidare». Lo dice chiaro il presidente di Ance Romagna, Ulisse Pesaresi. I bonus che spingono l'edilizia sono una grande opportunità, ma in parte stanno creando una bolla, di cui tanti cercano di approfittare: «Guardi, è capitato persino a me – spiega il presidente territoriale dell'associazione nazionale costruttori edili –. Si presentano per fare lavori di ristrutturazione e sembra che

te li regalino loro. Poi ti informi sulla struttura societaria e non capisci come possano sostenere, con quei mezzi, il genere di lavoro che ti promettono». Pesaresi quindi invita a controllare con attenzione le aziende che si propongono «perché è vero che gli incentivi possono aiutare anche chi ha appena costituito, con le migliori intenzioni, un'impresa. Una casa però non è come un maglione, che se ne compri uno fallito pazienza. Se durante una ristrutturazione si riscontra un problema, un errore, si deve poter contare su chi l'ha realizzata, anche dopo». Con questo il presidente dell'Ance non vuole stigmatizzare «un giovane che tenta

l'avvio di un'azienda. Ai cittadini che improntano una ristrutturazione però consiglio di capire quali mezzi, competenze ed esperienze stiano dietro a chi si propone loro. I parvenu non mancano». Ed in tal senso il presidente di Ance Romagna comprende «l'ansia che coglie tanti cittadini che, visti gli incentivi e le tempistiche ridimensionate con cui accedervi, temono di non trovare l'azienda che gli garantisca i lavori visto che molte sono impegnate. E quindi si fidano. E' meglio però approfondire, per non avere brutte sorprese. E per facilitare controlli e qualità del costruire bisognerà allungare le tempistiche stabilite sulla scadenza dei bonus». **AN.TA.**

### QUANTO PESANO LE COSTRUZIONI

Per la prima volta dal 2009, le aziende attive mettono il segno positivo. Il merito però è sostanzialmente di un solo comparto